

Presentata la rassegna di eventi del Csv che dal 9 al 30 novembre indagherà il tema su molteplici versanti

Festival dei Diritti, è l'edizione della "Bellezza"



Da sinistra Contrini, Figazzolo, Novati, Ticozzi, Moggi, Depaoli e Bertelli

DI MATTEO RANZINI

Che cos'è la bellezza e dove si può trovare oggi? La domanda potrebbe avere molteplici risposte e riferimenti. Ed è proprio su questi percorsi che il Centro Servizi

Volontariato di Pavia (Csv) camminerà insieme a 50 associazioni nello svolgimento dell'11° Festival dei Diritti. La bellezza è infatti il tema centrale di questo "contenitore" di eventi culturali nato e cresciuto con l'obiettivo di promuovere la cultura della

solidarietà e della cittadinanza attiva. Dal 9 al 30 novembre Pavia ospiterà un ricchissimo programma di eventi: film, musica, conferenze, incontri con autori e testimoni privilegiati, mostre e performance artistiche. Il tema sarà declinato

in vari filoni: paesaggio e ambiente, diversità e differenze, comunicazione e partecipazione, cura dei beni comuni, arte e creatività, convivialità, benessere e salute. L'11° edizione del Festival è stata presentata dal presidente del Csv Sergio Contrini e dal direttore Fiorenza Bertelli, insieme al sindaco di Pavia Massimo Depaoli, all'assessore comunale Alice Moggi, a Roberto Figazzolo e Filippo Ticozzi che hanno organizzato la rassegna cinematografica Motosolidale e a William Novati di Spaziomusica. Tra gli appuntamenti più "gustosi" del Festival (il programma completo si trova su www.festivaldeidiritti.org) la rassegna di film al Politeama (4 proiezioni inedite), la "Marcia dei bambini e dei ragazzi" (20 novembre), il "dialogo" con Cristiano Godano frontman dei Marlene Kuntz (12 novembre), la serata di musica e poesia con Roberto Durko-

vic e Flavio Oreglio (19 novembre). Non mancheranno incontri utili alla riflessione come ad esempio "Belle e buone notizie, perchè raccontarle" del 10 novembre, l'interessante confronto con il pedagogista Daniele Novara su bambini e scuola previsto per il 18 novembre. "Il Festival", ha affermato Sergio Contrini, "unisce storie personali di impegno e in una società affannata come quella odierna propone spazi di riflessione sull'essenza del dialogo, della bellezza, dei valori che albergano dentro di noi ma che spesso vengono messi in disparte". Il sindaco Depaoli e l'assessore Moggi hanno sottolineato "la ricchezza del programma di un'iniziativa di grande valore per Pavia, nata 10 anni fa tra gli "addetti ai lavori" per celebrare il decennale del Csv e divenuta nel tempo un appuntamento prestigioso per tutta la città".

Sabato 11 novembre
"La Bellezza: sguardi e movimenti urbani"

La bellezza...negli ambienti urbani. A scandagliare questo tema è l'Associazione "Arianna e i bambini felici" che insieme ad Aler Pavia-Lodi presenta, sabato 11 novembre, una rassegna di riflessioni giuridiche sui diritti fondamentali dell'uomo. Al Teatro Volta (Quartiere Scala) alle ore 15.00 si terrà un "viaggio sensoriale" tra danza contact e immagini (fotografate da Simone Ludovico, esperto conoscitore dei quartieri Aler). "L'evento", spiega la presidente dell'associazione Cristina Samburina, è un punto di partenza per noi che insieme ad Aler cerchiamo di stimolare aggregazioni umane e sociali fatte semplicemente da uomini ed idee che nascono dal cuore e dalle azioni". L'ingresso è libero, seguirà un aperitivo.



Capire per Agire "Con e dopo di Noi"

Una tavola rotonda di
INFORMAZIONE E PROPOSTE LEGGE 112/2016

Giovedì 16 Novembre 2017 - ore 18.00

c/o Collegio Universitario "Giasone del Maino"
Via Luino n.4 - Pavia (PV)

organizzato da

A.N.M.I.C. Provincia di Pavia



Programma

Messaggi di benvenuto ed introduzione

Prof. Stefano Colloca – Rettore Collegio Universitario Giasone del Maino

Prof. Rino Pagano – Presidente Nazionale A.N.M.I.C.

Signor Giuseppe Calcagni – Responsabile A.N.M.I.C. Provincia di Pavia

Signor Nicola Stilla – Presidente della Sez. Regionale Lombardia dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipo-vedenti e Presidente della F.A.N.D.

Interventi

La Legge 112/2016 in sintesi: **Andrea Preti** – Avvocato

L'Istituto del trust e dell'affidamento fiduciario: **Giorgio Beluffi** – Notaio in Pavia

Il Progetto di vita: **Alessandro Rubino** – Medico

La L.112/16 e la Regione Lombardia: **Dott. Giancarlo Iannello** – Dir. Soc. A.S.S.T. Legnano

Il "Dopo di Noi" ed il Comune di Pavia: **Dott.ssa Alice Moggi** - Assessore alle Politiche Sociali e Terzo Settore del Comune di Pavia

Da comunità territoriale a comunità intenzionale: **Don Cesare Silva** – Parroco di Cassolnovo

Uno strumento di servizio: la Fondazione SOLIDALMENTE: **Andrea Preti**

MODERATORE: Don Franco Tassone – Parroco del Santissimo Salvatore di Pavia

Anche il prof. Paolo Bazzurro, docente dello Iuss di Pavia, nel team che deve aggiornare i documenti

Nuove mappe sismiche per l'Italia

C'è anche un docente della Scuola Universitaria Superiore Iuss di Pavia nel gruppo di lavoro voluto dal capo del Dipartimento di Protezione Civile, Angelo Borrelli, per la valutazione scientifica dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità sismica italiana.

La versione attuale, risalente al 2004, è utilizzata come supporto alle norme correnti per la costruzione di edifici in zona sismica. All'aggiornamento delle mappe di pericolosità lavora da tre anni un team di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), in particolare del Centro di Pericolosità Sismica voluto e finanziato dalla Protezione Civile, ed esperti appartenenti ad altre università e centri di ricerca italiani. Per la prima volta, inoltre, l'INGV ha anche prodotto un modello probabilistico di pericolosità da tsunami generati da sisma per tutte le zone costiere del territorio nazionale, anch'esso sottoposto a valutazione da parte dello stesso gruppo di lavoro.

Il docente dello Iuss chiamato a far parte del gruppo di lavoro è Paolo Bazzurro, professore di Tecnica della Costruzioni; insieme a un pool di altri super esperti della Commissione Grandi Rischi – i professori Domenico Giardini, Francesco Mulargia, Claudio Modena e Silvio Seno – ha 18 mesi di tempo per valutare sia la coerenza del lavoro svolto dall'INGV, sia la robustezza delle stime di pericolosità derivanti.

"Le mappe di pericolosità – spiega Bazzurro – sono basate su metodologie di tipo probabilistico che forniscono la probabilità che diversi livelli di intensità del moto sismico del suolo possano verificarsi sul territorio nazionale in un prefissato periodo di tempo, ad esempio i prossimi 50 anni. Il lavoro che siamo chiamati a svolgere è di valutare non solo le stime finali di pericolosità ma anche la robustezza del processo scientifico che ha portato all'aggiornamento delle mappe da parte dell'intero gruppo di ricerca capitanato da INGV.

La parte più complessa ed interessante del lavoro sarà proprio la seconda, e cioè la valutazione dell'insieme di modelli alternativi sviluppati dai vari ricercatori che scaturiscono dalle diverse interpretazioni dei dati storici di sismicità e propagazione del moto del suolo. Le mappe di pericolosità aggiornate sono un compendio di questi modelli alternativi". Le nuove mappe, quando saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, diventeranno lo strumento principale per la riclassificazione sismica dei comuni, per la decisione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico su territorio nazionale. Più specificatamente, queste mappe saranno inoltre prese in considerazione per l'aggiornamento dei valori progettuali inclusi nelle norme per nuove costruzioni in zona sismica. Molto attese, perché arrivano dopo i terremoti dell'Aquila nel 2009, dell'Emilia nel 2012, del Centro Italia nel 2016 e di Ischia nel 2017, le nuove mappe saranno anche fondamentali per il miglioramento sismico degli edifici esistenti che sono responsabili della quasi totalità del rischio sismico in Italia.



Il prof. Paolo Bazzurro